

■ **L'ACCUSA** Per Russo (Pd) il misero 5% segna il fallimento dell'amministrazione

Rifiuti, la differenziata non va

«La loro incapacità graverà sui cittadini perché porterà all'aumento del tributo»

di **FRANCESCO PRESTIA**

«NEL nostro Comune, nonostante dichiarazioni d'intenti e proclami, la raccolta differenziata non è decollata. Questo chiama in causa l'amministrazione Costa la cui incapacità graverà sui cittadini per via del notevole aumento del tributo comunale».

Impietoso il commento del capogruppo consiliare del Pd Giovanni Russo alla lettura dei dati pubblicati dall'Arpacal, che inducono l'interessato a parlare senza mezzi termini diennesimo fallimento dell'amministrazione comunale. Vediamoli, intanto, questi dati. Dai tabulati si evince che nel 2015 il comune di Vibo ha raggiunto una quota davvero risibile di raccolta differenziata, attestandosi al di sotto di un mortificante 5%. Il capoluogo di provincia, dunque, è un po' il fanalino di coda del Vibonese, territorio nel quale si registrano invece esempi virtuosi di Comuni che raggiungono quote rispettabili, fino al record di Filadelfia che vanta punte di oltre il 70%.

Per Russo la performance negativa di Vibo, dovuta all'incapacità dell'attuale amministrazione, «avrà ripercussioni dirette sui cittadini vibonesi, poiché farà aumentare di 22 euro per tonnellata il costo di conferimento dell'indifferenziata in discarica, per come previsto dalla rimodulazione della relativa tariffa decisa dalla Regione Calabria. Tale rimodulazione prevede infatti corpose diminuzioni del costo di conferimento per i comuni virtuosi i cui cittadini godono pertanto di notevoli risparmi nella bolletta. Vibo non è tra questi e dunque i Vibonesi questi risparmi non li vedranno di certo, anzi si vedranno recapitare bollette più pesanti».

La dura
reprimenda
del capogruppo
del Pd
in Consiglio



Giovanni Russo (Pd)

Maggiori costi dunque che, con la tassa sui rifiuti, vengono scaricati su cittadini, professionisti, attività commerciali, artigianali e imprese. «Come se

non fosse già esagerato quello che pagano attualmente, specie se rapportato alla qualità del servizio offerto. Fa specie nella circostanza – prosegue impietoso il capogruppo del Pd – l'atteggiamento di sostanziale inerzia o leggerezza assunto dall'amministrazione comunale, che sembra agire come se le norme relative alle percentuali minime obbligatorie fissate dal legislatore e dalle linee guida regionali non esistessero».

Il report dell'Arpacal smentisce «i fantasiosi dati riportati dai vari comunicati stampa degli assessori che si sono succeduti alla guida del settore ambiente di palazzo Luigi Razza».

Russo auspica pertanto che per il futuro si attuino politiche ambientali che portino a percentuali più alte la differenziata nella nostra città: «Politiche che devono comportare necessariamente la costituzione di un ufficio ambiente che sappia controllare ed indirizzare quotidianamente le attività della nuova ditta che si aggiudicherà il servizio al fine di superare le attuali problematiche inerenti la raccolta dei rifiuti in genere nonché quella della differenziata».

I problemi della differenziata, conclude il leader consiliare dei democrat, «riflettono per altro, almeno in parte, anche l'incertezza che per il momento continua a caratterizzare il futuro dell'intero servizio di raccolta dei rifiuti. Se si dovesse continuare così, per i cittadini vibonesi la tassa sui rifiuti aumenterà inesorabilmente di anno in anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA